



L'altare del santuario modenese sopra il quale è incorniciata la Madonna della Sassola (a sinistra, nel dettaglio).



## LA SIGNORA DEL FIUME E LE ONDE DELLE SUE GRAZIE

**La forza della devozione locale e dei tanti prodigi testimoniati sono stati alla base della costruzione del santuario che custodisce un dipinto su tavola della Vergine ritrovato tra i sassi del greto del Secchia**

**S**ono circa duecento – e vanno dal Settecento ai nostri giorni – gli ex voto ospitati in una sala adiacente al santuario della Beata Vergine della Sassola a Campogalliano, in provincia di Modena. Parlano della vita contadina nei campi e in particolare nei vigneti, il paese è infatti famoso per la produzione di Lambrusco, vino rosso fra i più esportati d'Italia. Ma oltre a descrivere la vita di campagna le tavolette dipinte rievocano guarigioni da febbri e da malattie diffuse fra le persone e animali nei secoli scorsi.

La storia del santuario è antica: nel 1600 il fiume Secchia ha inondato le campagne a causa di una grossa piena, sopra un mucchio di sassi i contadini hanno ritrovato una tavoletta di legno che raffigurava l'immagine di Maria. Gli agricoltori l'hanno raccolta e appesa al tronco di una quercia vicino alla strada. La gente ha cominciato a pregare, ricevere grazie e nel 1700 un ricco signore, Marco De Pii, ha acquistato il terreno dove si trovava l'immagine, abbattuto la quercia e fatto costruire un'edicola. La Vergine dispensava grazie e guarigioni tanto che il culto si è diffuso anche nei paesi vicini. È il caso dei signor Antonio Arienti che sofferiva di una grave malattia al collo e che, dopo le preghiere alla Vergine, si è rimesso in salute ed è diventato sacerdote.

Nel 1745, dopo l'apparizione a Do-

menica di Rubiera durante la quale la Vergine ha chiesto di non rimanere più esposta alle intemperie, il parroco ha sistemato la sua effigie in parrocchia. In seguito è stato costruito appositamente per ospitarla il santuario della Beata Vergine della Sassola. La protezione di Maria era continua. C'è chi si è salvato dopo essere precipitato dal

balcone, chi da una torre, chi è miracolosamente guarito, chi è rimasto illeso dopo essere finito sotto un carro. Molto spesso – soprattutto gli ex voto più antichi – hanno come sfondo la campagna che circonda Campogalliano all'orizzonte circondato da colline.

Uno dei primi risale alla metà del Settecento e parla della devozione del



Gli ex voto esposti nella sala adiacente al santuario di Campogalliano. In un'altra sala sono conservati i cuori d'argento lasciati dalle donne per una maternità o per la ritrovata serenità familiare.

### SBALZATO DAL CALESSE, SI SALVA

Tre passeggeri su un landò trainato da due cavalli procedeva sulle strade intorno alla Sassola quando uno degli animali inciampa e fa sobbalzare il calesse. Il cocchiere viene sbalzato e, come mostra la tavoletta, rimane perfettamente illeso. Infatti, riesce a rialzarsi e poi segue a piedi il veicolo. L'incidente poteva essere mortale, ma l'immagine della Beata Vergine della Sassola – che viene dipinta ancora appesa alla quercia, come si trovava prima che fosse ospitata nel santuario – li segue con lo sguardo, intercede, li protegge. E salva tutti, persone e cavalli. Il quadro è stato dipinto da Bianchini Ciarlini, un artista di Carpi, autore di vari ritratti a nobili che si conservano nel Museo civico della città.



giovane gentiluomo che ha fatto costruire la prima edicola. L'uomo è in ginocchio, sta ringraziando la Beata Vergine della Sassola che, intercedendo presso Dio, ha salvato un suo familiare gravemente malato e ormai ritenuto dai medici incurabile. Un'altra tavoletta, probabilmente di fine Settecento, descrive la caduta dal secondo piano di una signora salvata – grazie all'intercessione di Maria – da un signore che si trovava a passare di là ed è riuscito ad attutire il colpo facendo cadere la donna su un materasso lanciato da una finestra. Un altro ex voto descrive l'aggressione a una ragazza da parte di un soldato disertore che si trovava a

passare dalle strade di Campogalliano. Nella tavoletta si vede chiaramente, in alto a destra su una nuvola, Maria che riesce a fermare il braccio armato dell'uomo che stava per uccidere la giovane.

Molti ex voto sono cuori d'argento di foggia preziosa custoditi in un'altra sala di fianco al santuario: sono stati portati da donne che ringraziano la Vergine per aver regalato loro il dono della maternità o da famiglie che sono riuscite a riunirsi e a trovare la pace dopo periodi di grande conflittualità.

Maria Angela Masino

### RAGAZZA FINISCE SOTTO LA CORRIERA: ILLESA

Gli operai e gli impiegati avevano appena finito il turno alla cantina sociale cooperativa di Campogalliano – nota per la produzione della grappa e dei vini da tavola fra cui il Lambrusco – e vengono caricati sulla corriera la cui fermata si trovava poco distante. Per cercare di prendere al volo il mezzo una ragazza inciampa e finisce sotto al veicolo. Il guidatore frena, scende e cerca anche manualmente di fermare il movimento della corriera. Eppure la giovane non subisce neppure un graffio. I passeggeri del servizio pubblico e l'autista hanno pregato intensamente la Beata Vergine della Sassola che appare in alto a destra su una nuvola e che ha favorito il miracolo.



### UNA CASA SEMPLICE PER LA REGINA DEL CIELO

Il santuario della Beata Vergine della Sassola si trova fuori dal centro di Campogalliano verso i cosiddetti laghetti del Secchia. L'architettura della chiesa è semplice, a pianta centrale, con due cappelle laterali. L'immagine della Madonna – ben visibile sopra l'altare maggiore – è dipinta su tavola e risale al 1600. È stata ritrovata fra i sassi del greto del fiume e per questo la Vergine viene chiamata della Sassola. La festa è il 25 maggio: dopo le celebrazioni della Messa e del Rosario parte una fiaccolata serale dalla chiesa parrocchiale del paese al santuario dove ci si ritrova per una preghiera finale.

